

Simone Weil e la fisica soprannaturale dell'anima

Cristiana Dobner

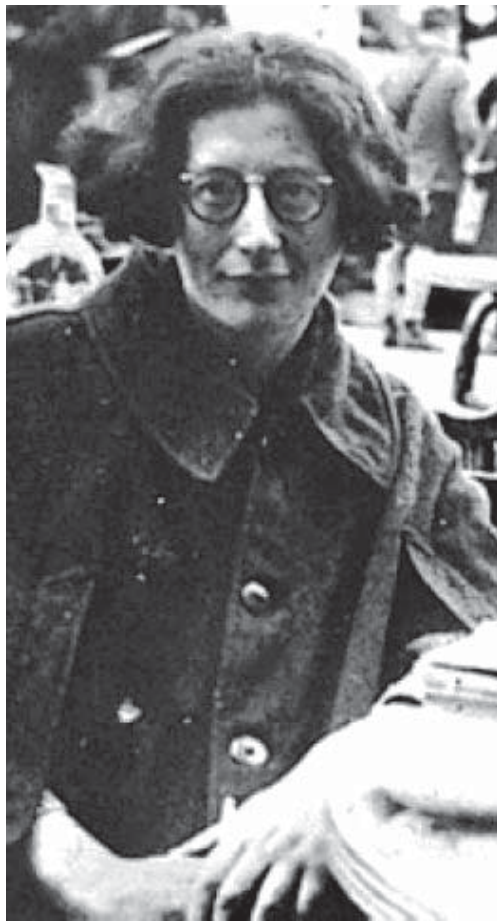
carmelitana scalza

Simone Weil è una pensatrice ben nota e tutta la sua travagliata vita è stata scandagliata per comprendere la profondità delle sue elaborazioni filosofiche e la sua testimonianza di donna partecipe della sorte degli ultimi, dei più deboli.

Sabina Moser, docente di religione al liceo Michelangelo di Firenze, è bene introdotta negli studi weiliani e, soprattutto, nell'ammirazione per il lascito dell'ebrea francese e per l'impronta che la storia continua a rimandarci.

Esce in questi giorni, per San Paolo, «La fisica soprannaturale. Simone Weil e la scienza» (pp. 172, euro 13,00), che verte su un punto che potrebbe, a prima vista, sembrare una disquisizione, una sorta di bizantinismo, se non suscitasse un interesse che deve essere colmato, per giungere a più matura riflessione cogliendo quanto in nuce l'autrice vuole trasmettere: «L'elaborazione di una "fisica soprannaturale" dell'anima rappresenta uno dei frutti più importanti della meditazione weiliana, che unisce l'antica sapienza greca alla moderna mentalità scientifica».

Il colpo d'ala è dato... Si intuisce che, seguendo l'autrice nel dipanarsi della sua esposizione, si entra quasi in punta di piedi nella contemplazione religiosa che, di fatto, tronca ogni forma di contrapposizio-



ne fra scienza e fede. La saggista avverte: «Un messaggio che può suonare come una sfida, ma sul quale vale comunque la pena di meditare».

Simone respirò fin da bambina aria di scienza: il padre medico trasmetteva la sua mentalità e le sue cognizioni ai figli e la madre era attenta a favorire il loro sviluppo umano e intellettuale. André, il fratello di Simone, si rivelò ben presto un genio matematico e fu di notevole impulso per la sorella, indubbiamente meno dotata di lui in questo ambito, tanto da indurla a studi soprattutto di geometria.

La temperie positivista della prima metà del '900 è inquadrata chiaramente nella presentazione di Marco Vannini che ne traccia traiettorie, guadagni e pericoli.

Aria di scienza quindi in casa e fuori casa e Simone seppe rispondere, come sempre, a suo proprio modo: il valore conoscitivo dell'intuizione, rivolto non solo al pensiero ma a tutta la vita, la condusse all'*unitas spiritus* che unisce i valori della storia e dell'eterno, a sviluppare l'occhio di Dio senza perdere il proprio e altrui presente. Quindi la giovane filosofa respirò, ma elaborò e giunse a conclusioni personali. Tenne in mano il rigore scientifico, conobbe i criteri della scienza positivista eppure approdò altrove, ma senza perdere il suo bagaglio: fisica soprannaturale indica appunto il sapere dell'anima, tutta la ricchezza della geometria greca, tutto il suo rigore

assoluto, ma insieme toccò le sponde della saggezza, della religione e della salvezza.

Simone affermò che la sua vita «per me personalmente non ha, né in fondo ha mai avuto, altro senso che l'attesa della verità»: questo il portale d'ingresso dei sei capitoli che costituiscono il saggio considerando la scienza come idolatria, la scienza greca e la scienza moderna, il conflitto tra scienza e religione, l'architettura dell'anima e infine la proposta della fisica soprannaturale. Percorso chiaro e chiarificatore, esposto con padronanza di linguaggio e semplicità di forma.

L'invito è ad entrare nella quarta dimensione che, curiosamente sottolinea l'autrice, sembra coincidere con la dimensione dello spazio-tempo della fisica relativistica, citando le parole di Simone Weil: «Dio e l'umanità sono come un amante e una amante che si sono sbagliati circa il luogo dell'appuntamento. Ciascuno è lì prima dell'ora, ma sono in due posti diversi e aspettano, aspettano, aspettano. Lui è in piedi, immobile, inchiodato al posto per la perennità dei tempi. Lei è distratta ed impaziente. Sventurata se ne ha abbastanza e se ne va! Perché i due punti in cui si trovano sono lo stesso punto nella quarta dimensione...».

La lettura di questo saggio potrebbe trattenere l'amata sul luogo dell'appuntamento e farle incontrare l'Amato. Un'occasione da non perdere...